

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
<i>In sede referente</i>	» 1
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente</i>	» 2
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	» 2
<i>Sottocommissione per i pareri</i>	» 3
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i>	» 3
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 3
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede legislativa</i>	» 4
TRASPORTI (X):	
<i>In sede legislativa</i>	» 5
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	» 5
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede referente</i>	» 6
LAVORO (XIII):	
<i>In sede referente</i>	» 6
COMMISSIONE SPECIALE:	
<i>In sede referente</i>	» 7
CONVOCAZIONI	» 8

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Tozzi Condivi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme integrative della legge 15 maggio 1954, n. 270, sull'istituzione del servizio autonomo di Cassa negli uffici del registro » (*Approvata dalla V Commissione permanente*

del Senato) (2815) (*Parere della VI Commissione*).

Il Presidente Lucifredi comunica che la Commissione Finanze e tesoro ha sollevato conflitto di competenza, chiedendo che il provvedimento le venga deferito in sede primaria. La Commissione, su proposta del Presidente Lucifredi, delibera di riaffermare la propria competenza primaria sul disegno di legge, sollecitando la soluzione del conflitto. La discussione del provvedimento è quindi rinviata.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Tozzi Condivi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ordinamento della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato » (3251) (*Parere alla X Commissione*).

Il Relatore Berry riferisce ampiamente sul disegno di legge, illustrandone le finalità e la portata e soffermandosi sul contenuto delle singole disposizioni, la cui formulazione, a suo avviso, determina una serie di perplessità sia di ordine costituzionale che con riferimento ai principi che informano l'ordinamento generale dello Stato e la disciplina del rapporto di pubblico impiego. Dopo interventi del Presidente Lucifredi, che condivide le perplessità del Relatore, e del deputato Jacometti, che si associa, nonché del Sottosegretario Tozzi Condivi, che sostiene, in via generale, le linee del disegno di legge, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al provvedimento con le osservazioni formulate dal Relatore e dal Presidente Lucifredi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Adeguamento dei canoni demaniali e dei sovracanonici dovuti agli Enti locali ai sensi della legge 21 gennaio 1949, n. 8 (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3355) (*Parere alla VI Commissione*).

Su proposta del Relatore Picoli, la Commissione rinvia l'esame del provvedimento, chiedendo congrua proroga alla Commissione VI.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore ANGELINI CESARE: « Rivalutazione del compenso speciale dovuto al personale tecnico del corpo delle miniere in virtù della legge 14 novembre 1941, n. 1324 » (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (3374) (*Parere alla XII Commissione*).

Riferisce sulla proposta di legge il Relatore Berry e, su sua proposta, la Commissione delibera di esprimersi nel senso che nulla osta all'approvazione del progetto di legge per quanto attiene alla competenza della I Commissione.

PROPOSTA DI LEGGE:

CAPPUGI ed altri: « Attribuzione di una speciale indennità amministrativa al personale civile, di ruolo e non di ruolo, dipendente dal Ministero dell'interno » (3281) (*Parere alla II Commissione*).

Riferisce sulla proposta di legge il Relatore Berry e, su sua proposta, la Commissione delibera di esprimersi nel senso che, pur riconoscendo il fondamento dell'iniziativa dei proponenti, è necessario che la materia venga disciplinata con una visione unitaria della posizione di tutti i dipendenti dello Stato; essa ritiene, inoltre, che si debba rinviare, da parte della Commissione competente in sede primaria, l'esame della proposta di legge, dato che, come dichiarato dal Sottosegretario Tozzi Condivi, è in corso di elaborazione un disegno di legge governativo concernente il trattamento economico di tutti gli impiegati dello Stato.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Intervengono il Ministro del turismo e dello spettacolo, Folchi ed il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Helfer.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Revisione dei film e dei lavori teatrali » (*Modificato dal Senato*) (713-B);

SIMONACCI e BORIN: « Revisione dei film e dei lavori teatrali » (2778);

GAGLIARDI ed altri: « Revisione dei film e dei lavori teatrali » (3031).

La Commissione, dopo aver respinto gli emendamenti proposti dai deputati Ferri e Barzini, approva le modifiche apportate dal Senato al testo del disegno di legge.

Viene dato, quindi, mandato al Relatore Bisantis di stendere relazione per la maggioranza per la discussione davanti all'Assemblea, mentre i deputati Paolicchi, Lajolo e

Barzini si riservano di presentare relazioni di minoranza.

Il Presidente, infine, si riserva di nominare il Comitato dei nove.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* CASSIANI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia, Dominedò.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ordinamento penitenziario e prevenzione della delinquenza minorile » (2393).

Dopo interventi del Presidente Cassiani, del Sottosegretario Dominedò, dei deputati Zoboli, Breganze, Amatucci, Andreucci e Amadei, la Commissione procede alla nomina di un Comitato ristretto per l'esame preliminare degli articoli del disegno di legge. Tale Comitato risulta composto dai deputati: Cassiani, Presidente; Migliori, relatore; Amatucci, Zoboli, Kuntze, Pinna, Degli Occhi, Pallazolo e Gonella Giuseppe.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Modificazioni alle norme del Codice penale relative all'ergastolo e alla liberazione condizionale » (1391);

BUZZELLI ed altri: « Abolizione della pena dell'ergastolo » (157);

BERLINGUER ed altri: « Commutazione della pena dell'ergastolo in pena temporanea » (179);

DEGLI OCCHI: « Delegazione al Presidente della Repubblica per la commutazione della pena dell'ergastolo in pena temporanea » (376).

Dopo interventi dei deputati Preziosi Olin-do, Zoboli, Degli Occhi, Amatucci, Breganze, Guerrieri Emanuele, Kuntze, Amadei, del Sottosegretario Dominedò e del Presidente Cassiani, la Commissione, lasciando impregiudicata la questione dell'abolizione della pena dell'ergastolo, vista l'urgenza di provvedere alla disciplina della materia relativa alla liberazione condizionale degli ergastolani, delibera di chiedere alla Presidenza della Camera che il disegno di legge n. 1391 le venga deferito in sede legislativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori ZANNINI ed altri: « Istituzione del tribunale di Rimini » (*Approvata dal Senato*) (2914).

Il Relatore Valiante espone il contenuto del provvedimento dichiarandosi favorevole alla sua approvazione.

Dopo interventi dei deputati Andreucci, Breganze, Comandini, Degli Occhi, e del Sottosegretario Dominedò, la Commissione approva gli articoli del disegno di legge, dando mandato al relatore Valiante di stendere la relazione per l'Assemblea.

A far parte del Comitato dei nove sono chiamati i deputati: Cassiani, Presidente; Valiante, Relatore; Migliori, Andreucci, Comandini, Pinna, Zoboli, Kuntze e Degli Occhi.

PROPOSTA DI LEGGE:

MACRELLI e ANDREUCCI: « Istituzione del Tribunale di Cesena » (*Urgenza*) (3047).

Dopo interventi del Presidente Cassiani, del Relatore Valiante, del Sottosegretario Dominedò e del deputato Andreucci, la Commissione rinvia l'esame della proposta di legge in attesa del parere della V Commissione (Bilancio).

Sottocommissione per i pareri.

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* BREGANZE. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Magri.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per la tutela delle strade, delle autostrade e delle aree pubbliche » (2065).

La Sottocommissione esamina, per il parere alla IX Commissione (Lavori pubblici), il disegno di legge n. 2065 sul quale riferisce il Relatore Breganze.

Dopo interventi dei deputati: Terragni, Andreucci, Amadei, Pennacchini, Kuntze, e del Sottosegretario Magri, la Sottocommissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge con talune osservazioni sulla sua formulazione tecnico-giuridica.

PROPOSTA DI LEGGE:

TERRAGNI ed altri: « Obbligatorietà degli smussi stradali a carico dei comuni onde accrescere la visibilità al traffico » (732).

La Sottocommissione esamina, per il parere alla IX Commissione (Lavori pubblici), la proposta di legge n. 732.

Dopo interventi del Relatore Breganze e del deputato Terragni viene rinviato ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* VALSECCHI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, De Giovine.

DISEGNO DI LEGGE:

« Integrazione e modifiche alle norme sul decentramento dei servizi del Ministero del tesoro e riordinamento degli Uffici provinciali del tesoro » (2903).

Il Relatore Zugno ritiene opportuno un rinvio della discussione al fine di conoscere i risultati cui perverrà il Comitato ristretto presso la I Commissione Affari costituzionali per l'esame del problema delle carriere speciali.

La Commissione rinvia, quindi, ad altra seduta la discussione del disegno di legge.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato alla pubblica istruzione, Badaloni Maria ed Elkan.

DISEGNO DI LEGGE:

« Provvidenze a favore del personale insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione superiore e del personale scientifico degli Osservatori astronomici e dell'Osservatorio Vesuviano » (*Urgenza*) (3366).

La Commissione procede nella discussione generale del disegno di legge.

Il deputato Romita, pur con qualche riserva, riconosce la positività del provvedimento, additando tuttavia la necessità di migliorarlo per quanto concerne il trattamento e la carriera degli assistenti universitari, anche al fine di una migliore selezione per le cattedre universitarie. Accenna infine ai problemi particolari e contingenti degli assistenti volontari e dei professori incaricati.

Il deputato Badini Confalonieri condivide le osservazioni fatte dall'onorevole Romita e in particolare sollecita una revisione dei coefficienti iniziali e intermedi della tabella A, per i professori universitari.

Il deputato Rivera dichiara di apprezzare il provvedimento legislativo e sottolinea l'assoluta necessità di selezionare i giovani attraverso un miglioramento delle condizioni dell'assistentato.

Il deputato Natta, rilevata la mancanza di un orientamento generale sui problemi universitari, ritiene necessario provvedere per un aumento dei professori e, in particolare, degli assistenti universitari; chiede che sia esaminata la possibilità dell'istituzione dei professori aggregati, nonché la sistemazione e successiva eliminazione degli assistenti volontari.

Il deputato Savio Emanuela, sottolinea gli aspetti positivi del disegno di legge, auspicando un graduale trapasso dall'assistentato straordinario a quello ordinario e il miglioramento delle condizioni che favoriscono l'accesso alle carriere universitarie.

Il deputato Baldelli osserva che il provvedimento persegue fini ben determinati, riguardanti il miglioramento del trattamento economico del personale docente universitario. Condivide le osservazioni circa gli assistenti ordinari e volontari.

Il deputato Pitzalis auspica che i miglioramenti economici siano strumentali per una migliore selezione del personale che accede alle università, e richiama l'attenzione su alcune deficienze delle tabelle riguardanti il personale scientifico degli osservatori astronomici.

Il deputato Codignola ritiene che il provvedimento non soddisfi i problemi di fondo delle università anche in vista dello sviluppo crescente delle medesime. Auspica che si vogliano affrontare i problemi dello sdoppiamento delle cattedre universitarie, dell'istituzione dei professori aggregati, del totale impegno didattico dei docenti, dello sganciamento delle carriere di professore e di assistente e della istituzione di nuove università.

Il deputato Cerreti Alfonso pone in rilievo gli aspetti positivi del disegno di legge e la sua urgenza.

Il deputato Nicosia ritiene che la discussione delle eventuali modifiche al disegno di legge vada accentrata sulle questioni dello sdoppiamento delle cattedre e sui problemi dell'assistentato universitario.

Il deputato Leone Raffaele ritiene che il provvedimento sia corrispondente ai fini proposti, per una necessaria ed urgente perequazione con le carriere degli altri ordini di studio.

Il Presidente Ermini, quale Relatore, risponde agli interventi rilevando come il provvedimento intenda soddisfare soprattutto determinate esigenze di carattere economico, senza voler risolvere i problemi di struttura delle Università per i quali ritiene necessaria attenta meditazione. Conclude dichiarandosi favorevole all'aumento degli assistenti ordinari.

Il Sottosegretario di Stato Elkan, dopo aver messo in rilievo i fini specifici del provvedimento e talune sperequazioni nei riguardi degli assistenti universitari, afferma che per i problemi di struttura è necessario un altro strumento legislativo, e sottolinea come di tali questioni si stia occupando il Consiglio superiore dell'istruzione.

Il Presidente Ermini dichiara chiusa la discussione generale e rinvia ad altra seduta l'esame degli articoli.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* ALDISIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Magri.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche ed integrazioni alla legge 18 marzo 1958, n. 240, sul Magistrato per il Po » (3299).

Il Relatore Cibotto illustra favorevolmente il disegno di legge, nella discussione generale intervengono i deputati Lombardi Giovanni, Biaggi, Cervone, Busetto, Curti Ivano e Misefari, i quali si dichiarano favorevoli al provvedimento, anche se alcuni manifestano qualche perplessità e sollecitano chiarimenti da parte del Governo.

Dopo la replica del Relatore Cibotto e del Sottosegretario Magri — il quale ultimo mentre sollecita l'approvazione del provvedimento si dichiara favorevole a prendere in considerazione gli emendamenti preannunciati dal deputato Lombardi Giovanni — il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La Commissione, poi, su proposta del Presidente Aldisio delibera all'unanimità di chiedere alla Presidenza della Camera il passaggio in sede legislativa delle seguenti proposte di legge assegnate in sede referente:

BONTADE MARGHERITA ed altri: « Modifica dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, per l'assegnazione di nuove disponibilità finanziarie al " Fondo incremento edilizio " » (1523);

DE PASQUALE: « Esonero per gli acquirenti degli alloggi di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, dal rimborso degli oneri gravanti sull'Istituto autonomo per le case popolari di Messina per danni di guerra » (2474);

ARMATO ed altri: « Modificazione dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, contenente norme sulla disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico » (2894);

FIUMANÒ ed altri: « Agevolazioni per il riscatto degli alloggi costruiti nella città di Reggio Calabria con i fondi ricavati dall'adizionale-terremoto 28 dicembre 1908 » (2504).

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente MATTARELLA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti, Volpe.

DISEGNO DI LEGGE:

« Rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento delle ferrovie dello Stato » (3272).

Prende la parola il deputato Schiano per affermare la necessità che sia preventivamente stabilito il programma dei lavori per il potenziamento delle ferrovie dello Stato e sia determinato un piano di scelte prioritarie, stante l'insufficienza dei finanziamenti previsti dal disegno di legge. Propone, quindi, che l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato prelevi il pacchetto azionario di minoranza della Società « Lardarello ». Ritene, infine, che il problema dello smantellamento delle linee ferroviarie a scarso traffico trovi una soluzione nel quadro di attuazione del disegno di legge in esame.

Dopo brevi interventi dei deputati Bogoni e Degli Esposti, il Presidente Mattarella dichiara chiusa la discussione generale. Il Relatore Armato, rispondendo ai vari membri intervenuti anche nella precedente seduta del 15 novembre 1961, fa presente che il disegno di legge reca un piano di finanziamenti e non già un piano di opere. Ricorda che il provvedimento rientra in un riordinamento strutturale di tutta l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato che trova un completamento in altri due disegni di legge riguardanti la riforma di struttura e la sistemazione finanziaria della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (nn. 3251 e 3359). Ritene quindi di poter accogliere le conclusioni della Commissione Ministeriale dei tre esperti e destinare una aliquota degli 800 miliardi, pari al 64 per cento, al rinnovamento degli impianti fissi e la restante parte, pari al 36 per cento, al rinnovamento dei materiali mobili.

Interviene infine il Sottosegretario di Stato Volpe il quale fa presente che il Governo, come organo politico e non tecnico, non può fare un programma dettagliato che resta competenza degli organi tecnici dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, secondo quanto previsto dal disegno di legge n. 3251, già all'esame della Camera dei deputati. Si associa alla proposta del relatore per una ripartizione più dettagliata dei finanziamenti.

Presenta quindi un emendamento sostitutivo dell'articolo 7 tendente ad elevare la quota di riserva delle forniture e lavorazioni in

favore degli stabilimenti industriali del Mezzogiorno.

Il Presidente rinvia quindi il seguito della discussione ad altra seduta per permettere la stampa e la distribuzione degli emendamenti presentati.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche alla composizione del Consiglio superiore della marina mercantile e del comitato centrale del lavoro portuale » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3312).

Il Relatore Colasanto illustra il disegno di legge che prevede una nuova composizione del Consiglio superiore della marina mercantile di cui viene a far parte il direttore generale della pesca marittima del relativo Ministero e altresì una nuova composizione del Comitato centrale del lavoro portuale con la partecipazione del direttore generale del Demanio marittimo e dei porti del Ministero della marina mercantile. Dopo breve intervento del Sottosegretario di Stato Volpe, in sostituzione del rappresentante del Governo per il Ministero della marina mercantile, impossibilitato ad intervenire, l'articolo unico è approvato senza emendamenti.

Il disegno di legge è, quindi, votato a scrutinio segreto ed approvato.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste, Sedati.

DISEGNI DI LEGGE:

« Provvidenze per la lotta contro la peronospora tabacina » (3182);

« Contributi di carattere a favore dei danneggiati dalla peronospora tabacina » (3240).

PROPOSTE DI LEGGE:

GOMEZ D'AYALA ed altri: « Provvedimenti a favore delle aziende agricole produttrici di tabacco danneggiate da infestazioni di peronospora nella campagna agraria 1960-61 » (3026);

VETRONE ed altri: « Provvidenze per i fondi rustici coltivati a tabacco e danneggiati da infestazione parassitaria » (3041);

CACCIATORE: « Provvidenze in favore delle zone coltivate a tabacco colpite dalla peronospora tabacina » (3050).

Il Presidente Germani riassume la discussione svoltasi nelle sedute del 18 e 19 luglio

anteriamente alla rimessione all'Assemblea dei provvedimenti. Successivamente il deputato Gomez D'Ayala sottolinea la necessità di considerare non soltanto le misure di carattere finanziario previste dai disegni di legge, ma anche le istanze contenute nelle varie proposte di legge presentate, ed aggiunge che nel caso si trovasse un accordo su questa base, la sua parte sarebbe favorevole a richiedere una nuova assegnazione dei provvedimenti in sede legislativa.

Il deputato Vetrone sottolinea la necessità di far pervenire rapidamente agli aventi diritto gli aiuti finanziari previsti, perché si traducano in concreto incoraggiamento a persistere nella coltura del tabacco, e prospetta l'esigenza che la Commissione si riservi di discutere successivamente le istanze contenute nella proposta di legge sua ed in quelle presentate dai deputati Gomez D'Ayala e Cacciatore.

Il deputato Caponi definisce assolutamente insufficienti i fondi stanziati che a suo avviso degradano l'intervento dello Stato a favore della tabacchicoltura, minacciata nella sua stessa esistenza, ad un sussidio assistenziale.

Il deputato Cacciatore distingue tra i contributi disposti per la lotta alla peronospora e quelli previsti a favore dei coltivatori che abbiano subito gravi danni, e propone di destinare al finanziamento di questa seconda fattispecie anche i due miliardi previsti per la prima; descrive poi la generale situazione di difficoltà ed incertezza in cui versa oggi la tabacchicoltura nazionale, sollecitando l'aumento del prezzo del tabacco, un premio di coltivazione per ara, adeguati sgravi fiscali, sospensione delle azioni giudiziarie in corso per il mancato pagamento dei canoni di affitto, e provvidenze particolari per le tabacchine.

Dopo un intervento del deputato Truzzi e del Relatore Prearo, il quale si sofferma sui diversi sistemi applicati ed i diversi risultati conseguiti nella lotta contro la peronospora, per dedurne che le cifre stanziate non sono insufficienti, il Sottosegretario Sedati conferma la posizione assunta dal Governo il 19 luglio scorso in senso contrario sia all'estensione della legge 21 luglio 1930, n. 739 a queste calamità, sia all'introduzione del concetto del risarcimento del danno. Si riserva di pronunciarsi in modo definitivo sulla proposta Cacciatore, sulla quale esprime tuttavia delle perplessità.

Su proposta del deputato Vetrone, quindi, e per dar modo al rappresentante del Governo di sottoporre la proposta Cacciatore all'esame degli altri Ministri interessati, il Presidente Germani rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame dei provvedimenti.

Al termine della seduta i deputati Gomez D'Ayala, Grifone e Compagnoni sollecitano l'introduzione nell'ordine del giorno delle proposte di legge sulle colonie miglioratarie e sull'equo canone, che si riferiscono ai problemi considerati urgenti anche dalla Conferenza agraria nazionale.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente De' Cocci*. — Interviene il Sottosegretario di Stato, Biaggi Nullo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Finanziamenti a favore di imprese industriali per l'attuazione di programmi di riconversione di particolare interesse economico o sociale in vista delle nuove condizioni di concorrenza internazionale » (*Modificato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1819-B).

Il Presidente De' Cocci fa presente che la modifica apportata dal Senato, relativa all'articolo 6, riguarda esclusivamente una questione formale di copertura finanziaria e non il merito del disegno di legge. Ritene, pertanto, opportuno chiedere che lo stesso venga trasferito alla competenza legislativa della Commissione. La Commissione delibera in conformità.

PROPOSTA DI LEGGE:

LOMBARDI GIOVANNI ed altri: « Integrazioni e modificazioni della legge 24 agosto 1941, n. 1044, per la costruzione del canale navigabile Milano-Cremona-Po (3265) (*Parere alla IX Commissione*) ».

Su istanza del deputato Diaz Laura l'esame della proposta di legge è rinviato ad altra seduta.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente BUCALOSSÌ*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Calvi.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori PELLEGRINI e FIORE: « Riconoscimento a favore dei lavoratori della Venezia Giulia e Trentina dell'opera prestata prima dell'entrata in vigore del regio decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146, ai fini dell'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti e dei fondi speciani sostitutivi » (*Modificata dalla X Commissione del Senato*) (1220-B).

Il Relatore Repossi riferisce sulla modifica apportata dalla X Commissione del Senato al secondo comma dell'articolo 1, la quale comporta più onerose conseguenze finanziarie a carico dello Stato, mentre nessuna adeguata indicazione di copertura è stata introdotta a fronte dell'ulteriore maggiore spesa. Propone, pertanto, che il secondo comma venga ulteriormente modificato nel senso che il contributo assicurativo settimanale previsto dalle disposizioni legislative all'epoca vigenti sia stabilito nella misura di lire tre e rivalutato ai sensi dell'articolo 4, lettera a) del regio decreto-legge 18 marzo 1943, n. 126.

Dopo interventi dei deputati Franco Raffaele, Bettoli, Bianchi Fortunato, del Sottosegretario Calvi, nonché del Presidente Bucalossi, l'emendamento proposto dal Relatore Repossi è approvato.

Il Presidente sospende l'esame della proposta di legge, avendo il Sottosegretario Calvi comunicato che il Governo ritirerà la richiesta di rimessione all'Assemblea.

PROPOSTE DI LEGGE:

CAPPUGI ed altri: « Riapertura dei termini per l'applicazione dell'articolo 1 della legge 3 maggio 1956, n. 393 » (211);

AICARDI e BERLINGUER: « Proroga della legge 3 maggio 1956, n. 393, contenente norme per la prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i supertiti da parte degli assicurati che al compimento dell'età stabilita dalla legge non abbiano conseguito i requisiti per il diritto alla pensione » (340).

Il Sottosegretario Calvi ribadisce che il Governo è contrario alle proposte di legge poiché non sussistono fondati motivi che possano giustificare la riapertura dei termini di cui alla legge n. 393 del 1956. Inoltre, tale riapertura dei termini favorisce, come è dimostrato dall'aumento delle pensioni di invalidità determinati dai provvedimenti eccezionali sinora adottati, il fenomeno della « antiselezione del rischio » da parte degli assicurati, scaricando sulla mutualità generale condizioni soggettive di persone che hanno svolto la loro attività in settori affatto estranei all'area protetta dall'assicurazione obbligatoria. Infine, l'adozione di un provvedimento del genere per i nuovi oneri che verrebbero a gravare sullo Stato renderebbe più difficile l'azione intrapresa dal Governo per la rivalutazione delle attuali misure delle pensioni di invalidità e vecchiaia.

Dopo interventi dei deputati Zanibelli, Bettoli, Marotta Vincenzo, Venegoni, Repossi, Rapelli, Pucci Ernesto e Albizzati, nonché del Relatore Bianchi Fortunato, il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

SEGUITO DELL'ESAME DELLE PROPOSTE DI LEGGE:

CAMANGI: « Riscatto dei periodi di lavoro fra il 1935 e il 1950 ai fini delle assicurazioni di invalidità e vecchiaia » (96);

MAZZONI ed altri: « Riapertura del termine per esercitare la facoltà di provvedere ai versamenti dei contributi assicurativi di cui all'articolo 2 della legge 28 luglio 1950, n. 633, in favore dei lavoratori dello spettacolo » (1712).

Il Relatore Bianchi Fortunato sottolinea come una eventuale riapertura dei termini di cui all'articolo 2 della legge 28 luglio 1950, n. 633, risulterebbe in disarmonia con i vigenti principi assicurativi, mentre l'eventuale estensione della facoltà di riscatto ai periodi di lavoro prestati precedentemente al 1939 e non coperti dall'assicurazione obbligatoria per effetto della limitazione prevista dall'articolo 38 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1327 creerebbe con efficacia retroattiva, ed a rischio già verificato, posizioni contributive per rapporti di lavoro che in linea generale si sono già completamente esauriti prima della estensione dell'obbligo assicurativo. Inoltre, per il suddetto periodo si tratta di ricostruire e documentare periodi di lavoro che risalgono a quasi 40 anni di distanza e ciò darebbe luogo a difficoltà ben maggiori, per la valutazione delle prove, di quelle già gravi che si sono riscontrate per il periodo 1939-1950 in sede di applicazione della citata legge del 1950.

Dopo interventi dei deputati Rapelli e Venegoni, il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame del disegno di legge n. 2076 e delle proposte di legge nn. 247, 248, 933, 1172, 1714, e 1903, concernenti la « Tutela della libertà di concorrenza ».

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente CASTELLI*. — Interviene il Ministro dell'industria e commercio, Colombo.

La Commissione inizia l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge n. 2076. Interviene il deputato Failla che chiede la sostituzione dell'articolo stesso con l'articolo 1 della proposta Amendola (1903); il Ministro Colombo fa osservare come tale articolo riguardi gli organi di controllo mentre bisogna preventivamente determinare i concetti di lecito e di illecito in materia di monopoli economici. Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta per consentire al relatore Radi, impossibilitato ad intervenire, di esprimere la propria opinione in merito.

CONVOCAZIONI

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Giovedì 23 novembre, ore 16,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Contributo del Governo italiano al Fondo internazionale delle Nazioni Unite per l'infanzia (U.N.I. C.E.F.) (1491) — Relatore: Jervolino Maria — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Modifica della legge 2 novembre 1955, n. 1117, concernente il pagamento delle pensioni e degli altri trattamenti di quiescenza al personale civile e militare libico ed eritreo già dipendente dalle cessate Amministrazioni e dell'Eritrea (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (3318) — Relatore: Martino Edoardo — (*Parere della V Commissione*);

Acquisto e costruzione di immobili per Rappresentanze diplomatiche e consolari e vendita di immobili demaniali all'estero (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (3319) — Relatore: Pintus — (*Parere della V e VI Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Giovedì 23 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

BERTÈ ed altri: Norme per l'inquadramento nei ruoli degli istituti tecnici femminili del personale direttivo, insegnante e tecnico delle sopresse scuole di magistero femminile in servizio al 30 settembre 1960 (2910) — Relatore: Fusaro;

PITZALIS: Norme integrative della legge 8 luglio 1956, n. 782, sulla trasformazione delle scuole di magistero professionale per la donna e delle annesse scuole professionali femminili in Istituti tecnici femminili (3054) — Relatore: Savio Emanuela.

Seguito della discussione della proposta e del disegno di legge:

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: Aumento del contributo per i « tavoli di studio » alla stazione zoologica di Napoli (2956) — Relatore: Rivera — (*Parere della V Commissione*);

Riconoscimento della validità degli studi compiuti presso l'Accademia militare e la Scuola ufficiali carabinieri nonché presso l'Accademia e il corso di applicazione della Guardia di finanza ai fini del conseguimento della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio (3292) — Relatore: Leone Raffaele — (*Parere della VII Commissione*).

Discussione del disegno e delle proposte di legge:

Governo amministrativo e didattico degli Istituti e scuole d'arte e ruoli e carriere del rispettivo personale non insegnante (3258) — Relatore: Baldelli — (*Parere della I e della V Commissione*);

CAIAZZA e DAL CANTON MARIA PIA: Modifiche alla legge 14 dicembre 1955, n. 1293, sulla istruzione professionale dei ciechi (2861) — Relatore: Perdonà — (*Parere della V Commissione*);

RESTA: Riconoscimento ai professori ordinari delle Università e degli Istituti d'istruzione superiore del servizio prestato presso Enti pubblici (2437) — Relatore: Pitzalis — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

BARTOLE ed altri: Equivalenza della laurea in farmacia alla laurea mista in chimica farmacia (2188) — Relatore: Romita;

Senatori CALEFFI e BELLISARIO: Indennità da corrispondere al personale di segreteria, agli aiutanti tecnici e al personale ausiliario delle scuole e degli istituti di istruzione me-

dia di ogni ordine e grado nonché delle scuole ed istituti d'istruzione artistica, durante il periodo degli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza, maturità e abilitazione (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3243) — Relatore: Fusaro — (*Parere della V Commissione*);

Senatore ZANOTTI BIANCO: Disposizione a favore degli insegnanti di storia dell'arte con notevole anzianità di servizio (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3257) — Relatore: Reale Giuseppe.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 23 novembre, ore 9,30,

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

CAPPUGI ed altri: Disciplina dell'arte ausiliaria dell'odontotecnica (740);

BOLOGNA ed altri: Autorizzazione all'esercizio dell'odontoiatria e della protesi dentaria a coloro che acquistarono la cittadinanza italiana in seguito ai trattati di San Germano e di Rapallo ed iniziarono l'apprendistato in regime di legislazione austriaca (969);

INVERNIZZI ed altri: Disciplina dell'arte ausiliaria dell'odontotecnica (1036) — (*Parere della IV e della VIII Commissione*);

STORTI ed altri: Mantenimento dell'iscrizione negli albi professionali degli odontoiatri

forniti di diploma estero (1040) — (*Parere della VIII Commissione*);

SPADAZZI ed altri: Sistemazione giuridica degli odontoiatri iscritti negli albi aggiunti dei medici (1351);

— Relatore: Lattanzio.

COMMISSIONE SPECIALE

Giovedì 23 novembre, ore 9

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Tutela della libertà di concorrenza (2076).

e delle proposte di legge:

LOMBARDI RICCARDO e LA MALFA: Disposizioni sulle intese industriali e commerciali (248);

MALAGODI ed altri: Norme per la tutela della libertà di concorrenza e di mercato (933);

CARCATERRA ed altri: Norme sulla libertà dell'iniziativa economica e sulla concorrenza (1172);

FOSCHINI ed altri: Disposizioni per la tutela della libertà economica (1714);

AMENDOLA GIORGIO ed altri: Controllo sui monopoli (1903).

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 21.